



CONSERVATORIO DI MUSICA "NICCOLO' PICCINNI"

Convegno di Studi

DSA e disabilità, l'inclusione nel sistema AFAM

**GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2022, ORE 9.30
AUDITORIUM "NINO ROTA"**

Intervengono

**Elvira Brattico, Salvatore Colazzo, Mariapia D'Attolico,
Adriana De Serio, Andrea Gargiulo, Mariantonietta Lamanna,
Enrico Palladino, Rocco Peconio, Emilio Piffaretti,
Chiara Scardicchio**

Coordinamento prof.ssa Nicoletta Sciangalepore



CONSERVATORIO DI MUSICA "NICCOLO' PICCINNI"

Convegno di Studi

DSA e disabilità, l'inclusione nel sistema AFAM

**GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2022, ORE 9.30
AUDITORIUM "NINO ROTA"**

Intervengono

**Elvira Brattico, Salvatore Colazzo, Mariapia D'Attolico,
Adriana De Serio, Andrea Gargiulo, Mariantonietta Lamanna,
Enrico Palladino, Rocco Peconio, Emilio Piffaretti,
Chiara Scardicchio**

Coordinamento prof.ssa Nicoletta Sciangalepore

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "NICCOLÒ PICCINNI" - BARI

Direttore onorario: M° Riccardo Muti

Presidente: Prof.ssa Avv. Ida Maria Dentamaro

Direttore: M° Corrado Roselli

Direttore amministrativo: Dott.ssa Anna Maria Sforza

Direttore dell'Ufficio di Ragioneria: Dott. Giovanni Scaraggi

Progettazione e coordinamento: Prof.ssa Nicoletta Sciangalepore

Molti sono gli Studenti che negli anni hanno compiuto i loro studi presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, sebbene presentassero molteplici problematiche che i Docenti, in sinergia con le Famiglie, hanno affrontato in maniera tenace e determinata, sopperendo spesso alla mancanza di formazione e di specifiche conoscenze in ambiti tanto delicati.

Questo Convegno, grazie alla perizia e alla competenza degli illustri Relatori che con entusiasmo hanno accettato di aderire con il loro intervento, vuole essere uno strumento di confronto, utilissimo e necessario, per Docenti e Studenti sull'attuale tema dell'inclusione didattica nel sistema AFAM.

Tema che porta con sé l'auspicio di un significativo miglioramento della vita della popolazione studentesca, nonché un cambio di visione da parte dell'Istituzione stessa: intercettare i reali bisogni degli Studenti diventa fondamentale per permettere agli stessi un approccio completo alla professione musicale, trovando la giusta inclusione nei percorsi istituzionali così come previsto dalla normativa di riferimento.

M° Corrado Roselli

*Direttore del Conservatorio di Musica
"Niccolò Piccinni" di Bari*

DSA e disabilità, l'inclusione nel sistema AFAM

Giornata di formazione per Docenti e Studenti

8.45 Registrazione Partecipanti

9.30 Saluti istituzionali
M° Corrado Roselli

Direttore del Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari

9.45 **I SESSIONE**

Moderata: **Antonella Daloiso**. Giornalista

Elvira Brattico. Professore ordinario di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi "A. Moro" di Bari. Professore di Neuroscienze, Estetica e Musica presso Dipartimento di Medicina Clinica dell'Università di Aarhus in Danimarca.

Gli effetti della musica sul cervello sano e patologico.

In questa presentazione saranno enumerate le evidenze scientifiche accumulate in particolare nell'ultimo decennio, con un'attenzione speciale agli studi personalmente condotti sugli effetti dell'apprendimento della musica sul cervello sano e patologico. Saranno inoltre illustrate le metodologie per la misurazione oggettiva di tali effetti, ovvero i test di ascolto, i questionari psicologici standardizzati, nonché le più diffuse tecniche neurofisiologiche adottate dalle neuroscienze cognitive della musica.

Salvatore Colazzo. Professore ordinario di Pedagogia Sperimentale – Università del Salento. Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" di Taranto.

Musica e inclusione: un piano formativo per promuovere la cultura dell'inclusione nei Conservatori.

L'attenzione per il tema dell'inclusione nel mondo dei Conservatori è piuttosto recente. Esiste la necessità di promuovere nell'istituzione la cultura dell'inclusione, affinché le scelte che da qui innanzi si andranno ad operare non siano lette semplicemente secondo una logica adempitiva, ma corrispondano al maturare di una nuova consapevolezza in merito alla ridefinizione di visione, finalità ed obiettivi del nuovo corso dell'Alta Formazione Musicale. Il tema dell'inclusio-

ne, ove preso seriamente, costringe l'istituzione ad autointerrogarsi sui suoi fondamenti e su come farli evolvere per renderli adeguati alle grandi questioni culturali che interessano la complessità delle nostre società. Il dibattito che ha cominciato a svilupparsi, mette in luce l'esigenza di adeguare la professionalità docente, in modo che maturi una più aggiornata competenza relativamente alle tematiche connesse ai bisogni educativi speciali e alle strategie inclusive, tenendo in adeguato conto l'ormai pluriennale esperienza maturata nei contesti universitari, sapendo bene che non si tratta di fare un'operazione di mera esportazione di un modello, che invece necessita di un adeguamento alle istanze proprie dell'istituzione musicale. Sotto il profilo organizzativo, si tratta di immaginare servizi e supporti idonei a mettere tutti gli studenti - nessuno escluso - nelle condizioni di seguire un soddisfacente percorso formativo, sapendo che ciò ha ripercussioni sulla organizzazione più complessiva della didattica.

Chiara Scardicchio. Professore associato in Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi "A. Moro" di Bari.

Inclusione come postura musicale: competenze pedagogiche nel sistema AFAM.

Accogliere studentesse e studenti in situazione di disabilità corrisponde, prima ancora che a un protocollo di azioni attente e personalizzate, a una precisa postura. Stabilire opportune pratiche è fondamentale e necessario, ma non sufficiente. Non si tratta infatti semplicemente di "applicare" protocolli inclusivi ma di fare della inclusione una "pratica culturale", ovvero uno stile che è caratterizzato da uno sguardo e, possiamo dire, da una scelta che è tanto scientifica quanto etica. Questa particolare postura, che corrisponde all'intendere ogni studentessa e studente non come destinatario di un servizio ma come partner (dentro un progetto educativo a cui lei/lui partecipa in posizione non di utente/cliente ma di persona portatrice, come tutti, tanto di bisogni quanto di risorse), ha una risonanza specifica con la competenza musicale. L'intervento formativo attraverserà dunque le corrispondenze tra postura inclusiva e identità del professionista formato dal Conservatorio, sottolineando la crucialità di formazione integrale della persona come vocazione propria di ogni contesto accademico che, come da indicazioni da letteratura scientifica e da normativa nazionale e internazionale, riguarda la promozione delle "Life skills"/competenze di vita per tutti e per ciascuno.

Emilio Piffaretti. Docente di Teoria, ritmica e percezione musicale - Docente delegato per l'inclusione - Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Compositore, direttore di coro.

Proposte didattiche speciali: strategie di inclusione e integrazione nell'Alta Formazione Musicale.

Negli ultimi vent'anni, i Conservatori sono stati chiamati a ridefinire la loro missione non solo sul fronte amministrativo, organizzativo e di struttura ma anche dal lato della proposta didattica con nuovi piani di studio, programmi e ridefinizione delle figure professionali del futuro. L'innovazione tecnologica, avvenuta negli ultimi anni ed entrata prepotentemente anche nei Conservatori, ha dato un importante impulso all'ideazione di proposte didattiche in cui la multimedialità è diventata parte integrante della programmazione scolastica ed accademica. In questo mutato contesto, il docente si è trovato di fronte a scelte, non solo dettate dal mutato quadro normativo, ma anche dalla crescente presenza di studenti speciali bisognosi di una didattica adattiva.

Mariantonietta Lamanna. Docente di Pedagogia e Psicologia musicale per la Didattica della Musica Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Musicologa, psicologa, mediatrice familiare.

"Saper essere" insegnanti di musica inclusivi.

La comunicazione parte dalla presentazione del modello biopsico-sociale dell'International Classification of Functioning che correla, in un'interazione dinamica, i molteplici aspetti della persona alle condizioni di salute (malattie, disturbi, lesioni, traumi) e ai fattori contestuali (personali e ambientali) di vita. In questo quadro l'analisi della condizione di disabilità del soggetto che apprende intreccia i fattori personali, ovvero il senso di identità, e i modelli di comportamento generale del singolo con i fattori ambientali caratterizzati dal microsistema del contesto familiare e scolastico, e dalle variabili del macrosistema che riguarda i valori culturali, le Leggi, i servizi alla persona del macro-sistema sociale, con tutte le possibili interazioni tra i vari sotto-sistemi. In questa trama complessa di interazioni si pone il docente di musica con la sua sensibilità pedagogica che deve lavorare per ridurre la distanza tra il contesto e le funzionalità di ciascun allievo in una logica educativa e didattica basata sulla promozione e valorizzazione della diversità e dell'unicità di ognuno intesa come una ricchezza. Si farà riferimento quindi alle competenze psico-educative e didattico-metodologiche, alla padronanza delle tecniche d'intervento individuale che il docente dovrebbe "possedere" ma soprattutto alle qualità dell'essere un docente efficace ed inclusivo che mette in gioco la globalità della propria persona in tutte le sue dimensioni : emotive, cognitive, valoriali nella gestione della relazione educativa con ogni proprio singolo studente

e con la propria classe intesa come gruppo. La situazione educativa e didattica produce infatti apprendimento, ovvero cambiamento comportamentale mentale e pratico, non solo negli allievi ma negli insegnanti stessi che interrogando se stessi sul proprio stile d'insegnamento inclusivo ne fanno la rappresentazione simbolica della propria identità personale e musicale: la musica diventa il grande medium di questa trasformazione. Saranno quindi presentati i risultati della ricerca in questo ambito avanzato della psicologia e psicologia della musica.

Andrea Gargiulo. Docente di Esercitazioni Corali Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Pianista, compositore, direttore.

La didattica reticolare MusicalnGioco, una possibilità per l'inclusione.

MusicalnGioco è un'associazione di promozione sociale che, ispirata a "El Sistema" fondato in Venezuela da A.J. Abreu, buona pratica europea di musica per il sociale Urbact 2017, dona lezioni e strumenti musicali a bambini e ragazzi prevalentemente in area disagio socio-economico/personale o con disturbi dell'apprendimento e/o diversa abilità (DSA, ADHD, sindrome di Asperger, di Down, Autismo). Attualmente, in Puglia, ha dato la possibilità ad oltre 10000 bambini/ragazzi (anche detenuti) di vivere la bellezza della musica. Dal 2010 MusicalnGioco sperimenta la didattica reticolare, una pedagogia attiva socio-costruttivista, fondata sulle riflessioni di J.Dewey, e ha incluso in organici orchestrali e corali bambini con disturbo autistico di vario tipo ottenendo risultati empiricamente rilevanti. Una ricerca di Fasano et al. del Center for Music in the Brain, Department of Clinical Medicine, Aarhus University (Fasano et al., 2019), condotta su due orchestre MIG ad Altamura e a Bari-Carbonara, ha dimostrato come in soli tre mesi di didattica reticolare orchestrale i bambini partecipanti mostrassero un miglioramento significativo del controllo inibitorio che non era invece registrato nel gruppo di controllo che non aveva ricevuto il training musicale.

(<https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fpsyg.2019.00750/full>)

Momento musicale:

Nicola Pio Nasca, *pianoforte*

L.v. Beethoven **Sonata op. 2 n. 3 in Do maggiore**
1° movimento Allegro con brio

F. Liszt - Liebestraum n.3

II SESSIONE

Modera: **Fiorella Sassanelli.** Docente Conservatorio “E. Duni” di Matera. Musicologa e critico musicale.

Mariapia D’Attolico. Psicologa psicoterapeuta dell’età evolutiva.

Il Counseling psicologico.

I ragazzi che si dedicano allo studio musicale affrontano e gestiscono in modo del tutto originale le tipiche dinamiche evolutive del periodo preadolescenziale ed adolescenziale: possiedono un linguaggio in più per elaborare il fisiologico disagio della loro età ed il cambiamento. Può capitare, però, che qualcosa intralci l’espressività del musicista, impedendogli di utilizzare questa risorsa in più per gratificare se stesso e gli altri, nutrire la sua autostima e comunicare. Il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari ha organizzato, nell’A.A. 2019, uno sportello di Counseling psicologico rivolto a tutti gli studenti, promuovendo l’obiettivo di salvaguardare il loro benessere e sostenendoli nelle difficoltà legate al percorso formativo. I numerosi studenti che hanno volontariamente richiesto l’accesso al servizio hanno avuto la possibilità di ricevere una guida sull’orientamento post diploma/laurea, di riflettere sugli aspetti psicologici che possono intralciare la creatività e l’espressività musicale, avendo a disposizione uno spazio ed un tempo per poter condividere stress, stanchezza, paure e difficoltà in una dimensione libera dal contesto valutativo. La continuità di un servizio di counseling può rappresentare un sostegno fondamentale alla crescita personale ed artistica di ogni studente.

Rocco Peconio. Pianista, musicoterapeuta, formatore.

Un modello di apprendimento socio-musicale tra bisogni educativi e accoglienza inclusiva.

Lo studio e l’applicazione sistematica di nuove tecniche musicali analizzate in un’ottica inclusiva determina nel discente una convergenza tra il percorso di apprendimento e il coinvolgimento emotivo. Il desiderio di acquisire nuove competenze musicali si coniuga con le proposte operative del docente garantendo così all’alunno DSA un’immediata applicazione delle regole musicali e un lavoro che corrisponda al soddisfacimento dei bisogni specifici. Il compito dell’insegnante è quello di porsi come esempio di flessibilità e capacità comunicativa, facilitando la relazione positiva e accompagnando il discente verso il superamento delle singole tappe curriculari. La disciplina musicale propone livelli di comunicazione sonora in cui è possibile utilizzare tecniche e canali operativi non convenzionali, adatti a motivare il discente esaltandone le caratteristiche ritmi-

co-musicali soggettive. In presenza di particolari traiettorie atipiche nello sviluppo cognitivo e motorio del discente, è possibile affiancare all'insegnante una figura esperta di riferimento che contribuisca all'esperienza di crescita e di relazione interpersonale tra alunno e insegnante. Nel corso degli studi scolastici e con il sostegno della famiglia, la didattica musicale inclusiva procede favorendo l'apertura di risorse inconsapevoli. La personalità del discente emerge nel fare musica determinando rinnovate opportunità comunicative per sintonizzarsi musicalmente in seguito con altri studenti di corso.

Adriana De Serio. Docente di Pratica e lettura pianistica Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Pedagogista, musicoterapeuta.

Proposte metodologiche in Musicoterapia per l'inclusione.

Il presente lavoro riporta innovative proposte metodologiche dell'Autrice, scaturenti da personali percorsi di ricerca e applicativi in Musicoterapia, finalizzati all'inclusione, in ambienti scolastici e accademici, di soggetti affetti da disabilità di diverso grado di severità. L'Autrice analizza definizioni, orientamenti metodologici e applicazioni cliniche in musicoterapia, con particolare riferimento alla musicoterapia gruppale. In tale ottica, l'Autrice presenta alcuni risultati conseguiti nell'ambito della propria esperienza clinica, tra cui il Progetto didattico "Vari(e)-abilità musicali in concerto", percorso di ricerca scientifica in Musicoterapia nel Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari, giunto alla sesta edizione nell'anno accademico 2021-2022. Il progetto ha inteso perseguire obiettivi di produzione artistica e di ricerca, contribuendo alla definizione di nuovi percorsi didattici in Conservatorio, afferenti sia agli strumenti a fiato sia alla Musicoterapia, e coltivando, altresì, la finalità della diffusione e divulgazione degli obiettivi raggiunti e dell'eventuale riproducibilità.

Enrico Palladino. Docente di pianoforte e di didattica della notazione musicale Braille-Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti sezione di Bari e presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova.

Tiflodidattica della notazione musicale Braille.

Il Braille è il biglietto di ingresso che i non vedenti hanno per entrare nel mondo della cultura, e nel mondo in generale. "Saper" leggere e scrivere autonomamente è un elemento indispensabile per la vita psichica di ciascuno di noi e la scrittura Braille, insieme all'autonomia personale, rappresenta una delle prime chiavi che apre la porta alla (re)integrazione. Editoria e produzione di un testo in notazione musicale Braille: gli strumenti tiflo-didattici per l'apprendimento della letto-scrittura Braille, dal codice letterario al linguaggio musicale da parte di alunni con minorazione visiva.

Il progetto didattico: programmazione per obiettivi e strategie inclusive, a cura di Emilio Piffaretti.

Lettura cantata intonazione e ritmica (LCIR)

Leggere ed intonare. Un approccio alla lettura musicale dalla consapevolezza delle strutture all'acquisizione di un codice di lettura informale

Ritmica della musica contemporanea (RdMC)

Problem solving. Come leggere la complessità

Ear training (ET)

La dimensione del tempo (ritmo e metro)

La dimensione melodica

La dimensione armonica

La preparazione del materiale

Dalla carta al digitale

18.00 Conclusioni e chiusura dei lavori

Momento musicale:

Orchestra sociale giovanile MusicalInGioco

A. Marquez: Danzon n. 2

Direttore **Andrea Gargiulo**

Curriculum Relatori

ELVIRA BRATTICO. Professore ordinario di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi Aldo Moro di Bari, dal 2015 mantiene una posizione equivalente in Neuroscienze, Estetica e Musica presso Dipartimento di Medicina Clinica dell'Università di Aarhus in Danimarca. Dirige il gruppo di ricerca "Learning" del centro di eccellenza danese "Center for Music in the Brain" (MIB) affiliato sia al Dipartimento di Medicina Clinica dell'Università di Aarhus che al locale conservatorio Royal Academy of Music Aarhus/Aalborg (RAMA). Di questo centro la Prof.ssa Brattico ne è Dirigente insieme al Prof. Peter Vuust (Direttore del centro) e al Prof. Morten Kringelbach (affiliato anche con l'Università di Oxford). È fin dal 2014 Professore aggregato di Psicologia Biologica presso l'Università di Helsinki e dal 2009 di Neuroscienze della Musica presso l'Università di Jyväskylä. Nel 2008 ha co-fondato un altro centro di eccellenza nordico, il Finnish Center for Interdisciplinary Music Research affiliato con i dipartimenti di Psicologia dell'Università di Helsinki e di Musicologia dell'Università di Jyväskylä. Attualmente si occupa di percezione uditiva, emozioni, memoria sensoriale e di lavoro, differenze individuali e apprendimento, utilizzando e sviluppando metodi multi-modalità di psicologia sperimentale e neuroscienze cognitive. È autrice di oltre 200 lavori di cui oltre 140 su riviste scientifiche internazionali con revisione dei pari.

SALVATORE COLAZZO. Professore ordinario di Pedagogia Sperimentale all'Università del Salento. In precedenza è stato professore nei Conservatori di Musica di Pescara, Monopoli, Bari. Ha ricoperto la cattedra di Storia della Musica per Didattica fino al 2001, quando è transitato nei ruoli universitari. È stato preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università del Salento. Attualmente dirige i corsi di area pedagogica. Ha diretto il CIID (Centro interuniversitario per l'innovazione didattica) È presidente del Nucleo di Valutazione dell'Istituto di Alti Studi Musicali "G. Paisiello" di Taranto, è membro del Nucleo di Valutazione dell'Università Telematica "Pegaso" di Napoli. È nella direzione della storica rivista "Nuova Secondaria" e dirige la rivista scientifica "Eunomia: pace e diritti umani". È direttore di collana per gli editori Armando e Editpress; è nel Comitato scientifico di numerose collane. Tra le pubblicazioni recenti, si segnalano *Metaverso e realtà dell'educazione* (Studium editore), con Roberto Maragliano; *La comunità come risorsa* (Armando), con Ada Manfreda; *NewWebQuest* (FrancoAngeli), con Francesco Berzi.

MARIAPIA D'ATTOLICO. Nel 2012 si diploma in violoncello presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Nello stesso anno consegue il titolo di "Insegnante abilitato" presso l'associazione Musical Garden (Caserta) per l'insegnamento della propedeutica musicale. Nel 2013 si laurea con lode in Psicologia Clinica presso l'Università "A. Moro" di Bari. Nel 2019 si specializza con il massimo dei voti in Psicoterapia; frequenta attualmente il secondo anno del corso di specializzazione in Psicoterapia dell'età evolutiva e della coppia presso l'Istituto Winnicott a Roma. Svolge, a partire dal 2016, attività di sportello di counseling psicologico presso scuole di diverso ordine e grado. Nell'A.A. 2019 conduce lo sportello di counseling presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Dal 2013 al 2021 tiene corsi di educazione socio-affettiva e di insegnamento della propedeutica musicale a bambini in età prescolare e scolare. Dal 2016 è socia di "Thalassa", associazione di studi e ricerca in ambito psicoanalitico; dal 2021 è responsabile della sezione "Recensioni" della rivista scientifica della stessa associazione. Svolge privatamente l'attività di psicoterapeuta.

ADRIANA DE SERIO. Professore nel Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari. Ha conseguito lauree di II Livello in Pedagogia e Musicoterapia, nonché Diplomi Accademici in Pianoforte, Clavicembalo, Organo, Didattica della Musica, Composizione, Musica Vocale da Camera, Strumentazione per orchestra di fiati, Musica da Camera, Pianoforte-Maestro Sostituto. Ha al suo attivo Master in Bioetica, Specializzazioni in Psicomotricità Funzionale e Pedagogia Clinica. Mantiene collaborazioni quale docente e titolare di gruppi di ricerca scientifica in Musicoterapia con l'Università di Bari, e altre Università in Italia e all'estero. Si occupa di applicazioni cliniche di Musicoterapia in Centri socio-riabilitativi in Italia e all'estero. Autrice di circa 100 pubblicazioni scientifiche a stampa in Musicoterapia, in italiano e inglese. Giornalista e Critico Musicale. È Direttore responsabile del periodico culturale "Pentagrammi", e del "Bollettino" del Rotary Club Bari. Concertista in ambito internazionale, ha pubblicato tre CD quale pianista in formazioni cameristiche.

ANDREA GARGIULO. Si diploma in Pianoforte con il M° Sergio Fiorentino e in Musica Corale presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, sua città natale. Ha collaborato con musicisti di grande prestigio, ha suonato e diretto in numerosi Festival in Italia, Spagna, Finlandia e Albania. È titolare della cattedra di Formazione corale presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari ed è stato docente incaricato presso i corsi di Jazz, docente a contratto di "Popular music" presso l'Università Federico II di Napoli e l'Istituto universitario "Suor Orsola Benincasa". È Docente a contratto presso l'Università del Salento, collabora con la Scuola di Musica di Fiesole, l'Università telematica Unipegaso, le ASL di Bari e Foggia e l'Università di Foggia e Salerno.

MARIANTONIETTA LAMANNA. Psicologa e musicologa, dal 1987 insegna discipline per la Didattica della Musica presso il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari e dal 2015 presso il Corso di Scienze della Formazione dell’Università “Aldo Moro” di Bari. Laureata presso la stessa Università in Filosofia e in Psicologia presso l’Università “La Sapienza” di Roma, si diploma in Pianoforte presso il Conservatorio “N. Piccinni”, si perfeziona presso il Conservatoire Royale de Musique di Bruxelles e nelle metodologie attive per l’insegnamento/apprendimento musicale Kodaly, Orff, Dalcroze rispettivamente presso l’Università di Estzergom - Ungheria, l’Orff Institut Mozarteum di Salisburgo e l’Institut Jaques-Dalcroze di Ginevra. È socio fondatore dall’ESCOM (European Society for the Cognitive Sciences of Music) e dal 1990 Presidente dell’Associazione CEDAM (Cultura Educazione Didattica Artistica e Musicale) di Bari con cui coordina corsi di formazione e di aggiornamento musicale per docenti di ogni ordine e grado, cura e dirige progetti artistici in collaborazione con Enti ed Istituzioni Accademiche pugliesi (IRRSAE, Comune di Bari, Regione Puglia). È autrice di saggi scientifici e manuali accademici (Unicopli, Edizioni Dal Sud, Progedit, Grifo Multimedia, Mondadori) su temi di psico-pedagogia e didattica della musica.

ENRICO PALLADINO. Inizia lo studio del pianoforte con suo padre, e successivamente con la Prof. Italia Salerno. Si perfeziona a Roma con i Maestri R. Caporali, G. Scotese ed H. Pell. Nel 2004 si aggiudica con il Prof. Antonio Quatraro una selezione Nazionale per la creazione dell’Agenzia per il Rilancio degli Studi Musicali (Ag.Ri.Mus.) fondata dalle maggiori istituzioni nazionali dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Dal 1994 è docente di Didattica della Notazione Musicale Internazionale Braille teoria e solfeggio, pianoforte, ritmica, canto, ed espressione corporea presso le sedi territoriali dell’ I.Ri.Fo.R. (Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione) - Bari - BAT - Taranto - Lecce - Brindisi e presso il Centro tiflo-pedagogico Messeni Localzo di Rutigliano (Bari). Docente nel corso di laurea in “Metodologie e tecniche musicali per le disabilità” presso il Conservatorio di Musica “C. Pollini” di Padova. Collabora in qualità di tiflo-musicista presso i conservatori Statali di Musica di Perugia, Monopoli, Foggia, Lecce, Padova. È interpellato dalle maggiori Biblioteche Italiane ed Estere, per il rinnovamento di opere a carattere didattico-strumentale, per la trascrizione di testi scolastici e universitari ad alta difficoltà e l’utilizzo di moderne tecnologie informatiche ad uso dei minorati visivi. Attualmente è componente della commissione europea EBU - European Blind Union e WBU - World Blind Union per la Notazione Musicale Internazionale Braille, www.ebrass.com.

ROCCO PECONIO. Diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio di Musica “G. Rossini” di Pesaro. Perfezionatosi con i Maestri A. Montemurro Lentini, O. Yablonskaya, A. Delle Vigne e R. Caporali. Consegue il Diploma in Musicoterapia presso il CEP della Pro Civitate Christiana di Assisi. Nel 1990 fonda e dirige in qualità di pianista e musicoterapeuta il Centro Studi “Il Manifesto Musicale” di Triggiano (BA) in favore di bambini con disabilità e discenti DSA. Ha collaborato con i servizi sociali del comune di Gravina in Puglia per incoraggiare l'educazione musicale nei bambini e adolescenti a sviluppo atipico. Musicoterapeuta presso il Centro Provinciale Educativo Riabilitativo per Videolesi “G. Messeni Localzo” di Rutigliano (BA). Docente allo Stage Formativo per il Master Universitario di Primo Livello di Musicoterapia organizzato presso il Conservatorio di Bari (2010). Docente per musica e musicoterapia ai Corsi IRIFOR (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione). Autore del Poster Scientifico presentato al VI° Congresso Mondiale, Boston (USA) “The Neurosciences and Music”. Nel 2021 ha svolto docenza in Musicoterapia presso il Conservatorio di Musica “N. Rota” di Monopoli in favore di discenti con diagnosi iscritti allo stesso Conservatorio. Docente del corso “Musicoterapia e formazione scolastica.” Scuola secondaria di primo grado “De Amicis-Dizonno”, Triggiano (BA). Pianista all'evento musicale “Risonanze”, progetto inclusivo per discenti affetti da neuro-diversità e musicisti del Master “Musicoterapia e relazione educativa”.

EMILIO PIFFARETTI. Compositore e Direttore di coro è Docente e coordinatore di Teoria ritmica e percezione musicale presso il Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Milano dove ricopre le cariche di Delegato del Direttore al Sistema qualità e Procedure Didattiche, Responsabile Sistema Gestione Qualità e Referente DSA e coordinatore del Gruppo interdisciplinare di supporto alla didattica speciale. Dal 2014 al 2020 è stato membro del Nucleo di valutazione. Dal 2021 è esperto di Valutazione ANVUR per il settore AFAM (profilo Esperti Disciplinari). Per il progetto europeo INTERMUSIC (INTERActive enviorement for MUSIC learning and practicing) è stato responsabile per lo sviluppo di una piattaforma dedicata alla didattica a distanza. Ha ideato corsi blended in Teoria musicale. È responsabile per il Conservatorio di Milano dell'innovazione tecnologica e sviluppo di supporti multimediali per la didattica inclusiva.

ANTONIA CHIARA SCARDICCHIO. Professore associato in Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università degli Studi di Bari. Dal 1998 si occupa di ricerca pedagogica e didattica con approccio sistemico nei contesti della formazione, dell'educazione e della cura; dal 2000 la sua attività di ricerca è focalizzata su due versanti, uno epistemologico ed uno didattico: in relazione al primo, si concentra sugli studi relativi alle epistemologie sistemiche e costruttiviste ed alle interconnessioni tra scienze della complessità, neurobiologia relazionale, competenze riflessive, apprendimento trasformativo, resilienza; in relazione al secondo, progetta ed implementa didattiche laboratoriali con la mediazione di

linguaggi estetici e simbolici, per la promozione delle “life skills” nei contesti di long life learning. Nel marzo 2014 ha ricevuto il Premio Italiano di Pedagogia, istituito dalla Società Italiana di Pedagogia, per il volume “Il sapere claudicante”, edito da Mondadori nella collana Ricerca. Nel dicembre 2021 ha ricevuto il Premio Nazionale “Riccardo Massa”, istituito dalla Università degli Studi Milano Bicocca, per il volume “Curare, Guardare”. È autrice di pubblicazioni internazionali e nazionali inerenti le correlazioni interdisciplinari tra scienze dell’educazione e scienze della complessità. È socia SIPEGES, Società Scientifica Italiana Pedagogia Generale e Sociale e socia SIMEN Società Italiana Medicina Narrativa.

Esecutori

Nicola Pio Nasca, *pianoforte*

(Classe di Pianoforte della Prof.ssa Damiana Sallustio)

Nicola Pio Nasca ha 20 anni. È laureando per il Triennio Accademico di pianoforte con indirizzo solistico nella classe della prof.ssa Damiana Sallustio e contemporaneamente è iscritto al secondo anno della Facoltà di Giurisprudenza di Bari. Vincitore di numerosi primi premi in concorsi pianistici nazionali e internazionali tra cui : Silk Way di Mosca, Elite Musician International di Jasi, Euterpe di Corato, Pietro Argento di Gioia del Colle, Premio Steinway di Martina Franca, Mediterraneo di Bari , Città di Pesaro ecc

Ha partecipato a masterclass con docenti di chiara fama come Tatiana Chistiakova, Annibale Rebaudengo, Maxim Skogorev ecc., oltre che ad importanti progetti del Conservatorio “N. Piccinni” ultimo dei quali nello scorso maggio 2022 dedicato ai Concerti per pianoforte e orchestra d’archi di J.S.Bach in Auditorium Nino Rota.

Orchestra sociale giovanile MusicalnGioco.

L’orchestra giovanile sociale MusicalnGioco è formata da una selezione dei bambini e ragazzi dei vari nuclei didattici pugliesi MusicalnGioco, circa 30 tra gli 8 e i 20 anni, anche con diversa abilità, problematiche sociali e/o disturbi dell’apprendimento; sono i ragazzi più impegnati e motivati e ha raggiunto un livello musicale apprezzabile. L’orchestra si è già esibita, con numerosi consensi, per la programmazione natalizia del Teatro Verdi di Brindisi, nei Conservatori di Bari e Monopoli, nei Teatri Petruzzelli e Piccinni di Bari, Verdi di San Severo, al Festival internazionale Talos di Ruvo, recensiti dal settimanale Panorama, e, alcuni elementi, hanno partecipato con l’orchestra nazionale del Sistema, nel mese di Dicembre 2016 e 2019, al concerto di Natale al Senato della Repubblica, trasmesso in diretta su Rai 1. Il 3 Novembre 2018, il suo direttore, m°Andrea Gargiulo e l’orchestra, sono stati ospiti a “Portobello” trasmessa in diretta Rai 1 in prima serata.

Per iscrizioni al Convegno inviare e-mail di richiesta a

Nicoletta Sciangalepore

(Docente Delegato per l'Inclusione - Conservatorio "N. Piccinni" di Bari)

sciangalepore.nicoletta@docenticonsba.it

Con la cortese collaborazione di:



**Inner Wheel International Club Bari
Alto Terra dei Peuceti**



CONSERVATORIO
DI MUSICA

**Niccolò
Piccinni**

BARI

Via Cifarelli 26
70124 Bari
Tel. 080-5740022
Fax 080-5794461

www.consba.it